



La nuova agenda pastorale

Durante il Convegno pastorale diocesano, che avrà luogo a Cetraro marina, verrà distribuita a tutti gli operatori pastorali della diocesi l'agenda pastorale del nuovo anno 2018/2019, dove sono scanditi gli appuntamenti diocesani sia quelli promossi dagli uffici che quelli organizzati dalle associazioni e movimenti diocesani. L'agenda, che viene pubblicata da tanti anni, è un valido strumento di collegamento tra le diverse entità presenti nella nostra Chiesa.

Giovedì, 6 settembre 2018

Pettoruto. Con l'annuale festa della Vergine riprendono le attività pastorali

«Camminiamo con Maria»

Bonanno: «Una vera devozione mariana costituisce motivo per rinsaldare la nostra fede cristiana e testimoniarla con la vita in virtù del nostro Battesimo»

Con la ricorrenza annuale della Madonna del Pettoruto si riapre per la nostra Diocesi l'anno pastorale. Come da tradizione con la preghiera alla Vergine e alla presenza di numerosi presbiteri e di una porzione del popolo di Dio il vescovo tratterà alcune linee guida per la comunità del nostro territorio che trova nella Santa Vergine la devozione più sentita e dalla Madre di Dio attendono luce e forza per il loro cammino nella storia. Altresì forte è il legame con la Madonna del Pettoruto che ha anche devoti sparsi per l'Italia e per il mondo. Lo scorso anno per le vie della Diocesi l'immagine della Madonna di Fatima è passata benediciendo nel nome del Figlio. E' ancora vivo nei nostri cuori il ricordo di quell'evento mariano che si è concluso con la consacrazione della Diocesi, da parte del nostro vescovo, al Cuore Immacolato di Maria. «In particolare - ribadisce monsignor Bonanno, alla vigilia della festa - si sente il bisogno di presentarci davanti a lei con cuore penitente consapevoli di far parte di un mondo che si sta sempre più allontanando da Dio e dalla sua legge per dare spazio agli idoli simboleggiati dal potere e dal denaro. Una vera devozione a Maria costituisce oggi più che nel passato motivo per rinsaldare la nostra fede cristiana e testimoniarla in virtù del nostro battesimo. Non è concepibile che alcuni episodi di

violenza trovino responsabili i cristiani e a volte giovani come è accaduto nel periodo estivo in una delle cittadine più rinomate della nostra costa tirrenica. Non basta mostrare lo sdegno e la ribellione del momento quando occorre fare un esame di coscienza collettiva per famiglie, associazioni e comunità diverse perché si imbrocchino sentieri di pace; che ciascuno sia costruttore di pace. Nelle sue apparizioni la Madonna è apparsa come Regina Pacis consapevole che nel nostro mondo c'è tanto bisogno di questo dono e solo con il Signore è la nostra pace. Il convegno che seguirà in questi giorni - sottolinea il vescovo - intende approfondire alcune tematiche per una riflessione ecclesiale che porti frutto all'interno della nostra Chiesa». Nell'ambito di una pastorale diocesana attiva e fortemente orientata alla costruzione della speranza delle nostre comunità parrocchiali è stato organizzato nei pomeriggi di sabato e domenica prossimi, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, l'assemblea diocesana dal tema "Lo spirito e la sposa dicono vieni". Una due giorni di incontri e seminari nei quali si affronteranno i nuovi itinerari di formazione per i giovani e per gli adulti, mettendo al centro l'azione pastorale della Chiesa. Anche quest'anno verrà proposto alle comunità parrocchiali e alle Unità Pastorali l'opera evangelizzatrice dei Centri di ascolto nei quartieri, per vivere nella dinamica missionaria durante il mese di ottobre, nel cammino di Avvento e durante la Quaresima. L'obiettivo è quello di aiutare i battezzati a sentirsi più protagonisti e responsabili nei tanti ministeri loro affidati dalla Chiesa valorizzando i munus battesimali. Poiché la chiamata universale alla santità nel mondo contemporaneo, così come riproposta, quale impegno ordinario di coerenza cristiana, dall'Esortazione Exultate et Gaudete, fa dell'amore la novità permanente del Vangelo da anche per l'uomo del nostro tempo. Il convegno sarà preceduto, venerdì 14 settembre (festa dell'esaltazione della S. Croce) dall'Ordinazione presbiterale di un nostro giovane, il diacono Giuseppe Fazio della stessa Cetraro: ulteriore prova di come il Signore e la Madre sua abbiano uno sguardo di predilezione verso la nostra Chiesa.



Il Santuario, la Basilica del Pettoruto

Fagnano Castello ricorda Castrillo

Domani alle 18,30 presso la chiesa madre di Fagnano Castello si terrà un convegno dal titolo: "Mons. Ernesto Agostino Castrillo: la vita, la santità ed il legame con la festa votiva dell'8 settembre". Parteciperanno il parroco don Paolo Viggiano, il sindaco Giulio Taritano, Relazioneranno Antonio Modaffari, don Vincenzo Ferraro, e l'architetto e storico Albino Gallo. Un legame dato dalla sua presenza nella comunità per 4 occasioni: la prima risale al 3 settembre 1954, anno della sua visita pastorale e benedizione delle campane; poi l'ordinazione di don Sebastiano (5 settembre 1954); l'incoronazione della statua dell'Immacolata con la corona d'oro che segna la realizzazione del secondo voto (8 settembre 1954). E infine l'intitolazione di una via di Fagnano (1995) in suo onore. Per quanto riguarda l'origine della festa votiva dell'8 settembre bisogna fare un balzo agli

anni '50. Inferiva il colera a Malvito e a Santa Caterina e il terribile morbo non impiegò molto tempo ad espandersi nella vicina Fagnano, dove fece subito due morti. Allora l'arciprete e il sindaco, quali rappresentanti, il primo della Madonna l'altro del popolo fagnanese, si rivolsero alla Mamma Celeste, impegnandosi a celebrare ogni anno una festa solenne in onore dell'Immacolata se avesse salvato il paese dal colera. La Madonna esaudì la preghiera e cessò quel tremendo flagello. Così con rogito notarile, che la Madonna tiene in mano, ebbe inizio la festa dell'8 settembre 1954. L'8 settembre del 1943, la guerra era arrivata a pochi chilometri da Fagnano, il popolo fagnanese ricorse alla Madonna perché li liberasse dai bombardamenti e dall'invasione nemica, promettendole una corona d'oro in segno di gratitudine e di amore. L'incoronazione della Sacra Immagine avvenne l'8 settembre del 1954.



Fagnano (3 settembre 1954). Mons. Castrillo benedice le campane accolto dal popolo



mosaico

Il ricordo di don Luigi Nicoletti

Lo scorso 2 settembre a San Giovanni in Fiore mons. Bonanno, insieme con una delegazione di amministratori, sacerdoti e laici cattolici del centro silano, ha ricordato la figura di don Luigi Nicoletti nel 60mo anniversario della sua scomparsa. La cerimonia si è tenuta nel complesso del Convento dei Padri Cappuccini, con la celebrazione della Messa, e con un convegno per ricordare la vita e l'opera del prete, fondatore del Partito Popolare in Calabria. L'iniziativa è stata promossa nel corso della nona edizione della Settimana della cultura calabrese dall'Universitas Viva-riens e dal Centro studi calabrese "Cattolici Socialità Politica".

Congresso di diritto canonico

«Diritto canonico e Amoris Laetitia» è stato il tema scelto per il Congresso Nazionale dell'Associazione canonistica italiana (Ascai), in programma presso l'Hotel Palace di Caltanissetta dal 3 settembre ad oggi. Quest'anno l'appuntamento ha assunto maggior rilievo sia per il 50° Congresso dell'Ascai, sia perché, a margine dei lavori congressuali, nella giornata di ieri sono state rinnovate le cariche sociali. Nel pomeriggio del 4 mons. Leonardo Bonanno ha presieduto la concelebrazione Eucaristica nella Concattedrale di Squillace e nella seconda giornata del Convegno ha presieduto la prima sessione.

Ordinazione presbiterale

Il prossimo 14 settembre alle 17,30 presso la Cattedrale di San Marco Argentario, il diacono Giuseppe Fazio sarà ordinato presbitero dal nostro Vescovo. Giuseppe, di 26 anni, proveniente da famiglia laboriosa di Cetraro, è entrato a 16 anni nel Seminario diocesano per conseguire la maturità classica. Ha frequentato gli studi teologici presso l'Almo Collegio Capranica in Roma, frequentando la Pontificia Università Gregoriana dove ha conseguito la licenza in Teologia Dogmatica e tuttora studia per conseguire il dottorato. E' stato ordinato diacono il 6 settembre 2016 e ha prestato servizio presso la parrocchia Santa Maria del Popolo in Belvedere Marittimo.

Il Convegno ecclesiale a Cetraro

Il 15 e 16 settembre, presso la Colonia San Benedetto di Cetraro, si terrà il Convegno ecclesiale dal tema: «Lo spirito e la sposa dicono vieni». Sabato 15 settembre alle ore 16,30 è prevista l'accoglienza e preghiera del Vespro. Nel pomeriggio, intorno alle 17, relazioneranno don Paolo Viggiano sul tema riguardante «Iniziazione Cristiana e celebrazioni sacramentali, Evangelizzazione dei Giovani e degli Adulti»; don Sergio Ponzio su «Ministeri ecclesiali al servizio della sacralizzazione del tempo e della vita di comunità» e don Gian Franco Belsito argomenterà su «Vita di carità parrocchiale e diocesana». A seguire si procederà per ambiti pastorali con tavoli di lavori coordinati dai direttori degli uffici; relazione in Assemblea e preghiera conclusiva. Domenica 16 nel pomeriggio prevista la presentazione dei Centri di Ascolto, dopodiché nella cappella della Colonia la celebrazione del Vespro e Adorazione Eucaristica. Infine nella sala convegni il vescovo comunicherà i suoi prossimi impegni di Visita Pastorale e verifica sulla vita della nostra chiesa diocesana.

L'agenda

Oggi. Il vescovo è a Caltanissetta Lido con l'Episcopato Calabro per il 50° Congresso Nazionale di Diritto Canonico.

Venerdì 7. Alle ore 10,30 presso il Santuario Basilica Regionale del Pettoruto in S. Sosti presiede la concelebrazione eucaristica per l'annuale festa in onore della Madonna.

Venerdì 14. Alle ore 17,30 in Cattedrale presiede l'Ordinazione presbiterale del diacono Giuseppe Fazio.

Sabato 15 e domenica 16. Nel pomeriggio il Vescovo presiede il convegno pastorale diocesano a Cetraro.

Da lunedì 17 a mercoledì 19. Il Vescovo è a Caltanissetta per i lavori della Cec.

Il vescovo invita i giovani ad amare e custodire la vita

L'appello del presule dopo l'omicidio avvenuto nei giorni scorsi a Diamante

Una comunità sconvolta quella di Diamante che lo scorso 22 agosto ha vissuto una tragica notte per l'omicidio del giovane Francesco Augeri, 23enne di Cosenza (figlio di un noto medico del capoluogo) ucciso a coltellate da un 19enne all'uscita da un locale. Una rissa scoppiata per futili motivi, probabilmente per uno spuntone involontario, che ha portato all'estremo gesto il 19enne:

ad estrarre un coltello e a colpire ripetutamente Francesco, fino al fendente mortale all'altezza della gola. Un episodio che ha segnato profondamente la famiglia Augeri, la città di Diamante e l'intero comprensorio, sconvolti per la ferocia con cui la vittima è stata strappata alla vita. Nei giorni scorsi è stato proclamato il lutto cittadino ed organizzata una fiaccolata che ha visto la partecipazione di autorità e istituzioni civili, religiose e politiche, tutti uniti nell'esprimere ferma condanna nei confronti di simili atti di violenza inaudita. Sono giunti diversi attestati e messaggi di solidarietà alla famiglia della vittima, compreso quello del Vescovo Bonanno che ha invitato a riflettere sul valore della vita, "ad amarla e custodirla" ancora di più con la fede.

"Carissimi giovani, - le parole del Vescovo - anche se fisicamente lontano da voi mi sento vicino con l'affetto e la preghiera per vivere insieme questo momento di grave turbamento in seguito alla tragica scomparsa del caro Francesco. Il grave fatto di sangue accaduto nella nostra Diamante - ha ricordato mons. Bonanno - ha tolto la vita ad un giovane che, come voi, coltivava nel suo cuore le tante speranze per il futuro. Ha lasciato nello sgomento e nella profonda solitudine i suoi cari, rimasti improvvisamente e inespugnabilmente privi dell'affetto grande e insostituibile di un figlio. Ha provocato nel vostro cuore interrogativi sul valore della vita, che è un dono ricevuto e di cui si dovrà rendere conto, dopo i genitori, al Padre Celeste che ci ha creati a sua im-

agine e somiglianza. Carissimi, - si evince dal messaggio - se questi miei disadorni pensieri, ma scaturiti dalla mente e dal cuore di chi è Vescovo, cioè pastore e guida del popolo di Dio che vive in questa Diocesi, se questi pensieri sono anche i vostri allora bisogna convenire che nessun uomo deve morire a causa della violenza di un proprio simile. Eppure troppo spesso episodi che sembrano banali o nascono da motivi scherzosi si trasformano in contese e risse violente, con la perdita della ragione e l'affermarsi della forza. Cari fratelli - l'accorato appello del Vescovo - non occorre essere cristiani o cattolici per amare la vita, difenderla, custodirla, trasmetterla... anche se la fede può offrire una marcia in più perché tutto questo avvenga. E le ragioni della ci-

vile convivenza prevalgono sull'istinto. Ancora una volta sento risuonare il monito antico di Dio a Mosè: Non uccidere, tradotto da Gesù di Nazareth con l'invito ad amare il nostro prossimo. Chi uccide non ha ancora varcato la soglia del cristianesimo né adempiuto la legge di Mosè (1400 prima di Gesù), rimanendo nel più cieco paganesimo. Posa il Signore - ha aggiunto mons. Bonanno - illuminare le vostre vite senza aver paura di lui. Voi con me con la Chiesa di Diamante, gli Amministratori pubblici, invochiamo questa sera Dio Padre che accoglie con un

forte abbraccio Francesco, nostro fratello. Consoli, come lui sa fare quanti nel dolore non sanno dare spiegazioni a quanto accaduto. Faccia scoprire a ciascuno di noi come è bello percorrere sentieri di pace insieme con l'umanità del nostro tempo, che ci appare smarrita e spesso vittima di soprusi e violenza".



La fiaccolata a Diamante